

All'Illustre Ministro della Giustizia
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Presidente della
Commissione Giustizia del Senato della
Repubblica
andrea.ostellari@senato.it

Al Presidente della
Commissione Giustizia della Camera dei Deputati
businarolo_f@camera.it

Oggetto: ISTANZA PER AUMENTARE LE DISPONIBILITÀ DI FONDI PER LE LIQUIDAZIONI DEL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Ill.mo Ministro di Giustizia, Ill.mi Presidenti,

la drammatica situazione che tutti noi viviamo a causa del diffondersi del coronavirus e le disposizioni in tema di giustizia contenute nel DL 18/2020 e nel seguente DPCM 22/03/2020, sanciscono uno stato di emergenza senza precedenti.

La pressoché totale paralisi delle attività forensi, per certo necessaria alla tutela della salute di tutti i cittadini, di riflesso genera un gravissimo danno economico per la categoria degli Avvocati, e ciò anche per la sopravvenuta incapacità di molti assistiti di onorare i pagamenti richiesti e dovuti.

Alla luce di ciò, risulta di manifesta importanza che l'attività svolta dai difensori dei non abbienti, ai sensi dell'art. 24 della Carta, possa trovare tempestivo riscontro economico. In questo contesto si palesa rilevante una effettiva ed attuale funzionalità del percorso liquidatorio dell'attività degli avvocati svolta in regime di patrocinio a spese dello Stato.

Purtroppo, a fronte di un tempestivo intervento della Presidenza della Corte Veneziana, anche in unione all'interessamento delle altre Corti del Triveneto e di tutte le Presidenze degli uffici circondariali, in impulso di una pronta reattività di Magistrati e Cancellerie, si sconta in alcune realtà territoriali la carenza di fondi per provvedere l'erogazione sia di quanto già liquidato sia di ciò che è ora in corso di liquidazione.

Per questa ragione appare di importante utilità che la S.V. possa svolgere ogni possibile intervento in verifica della messa a disposizione dei singoli uffici competenti delle capacità finanziarie indispensabili per l'evasione delle istanze di liquidazione già aventi esito positivo e pronte per i pagamenti.

Un tanto, risulta di interesse anche alla luce della necessità di dare un sostegno economico ad una professione che, a ragion del vero, in questa fase non è stata al centro di attenzioni.

In un momento come quello che stiamo vivendo, un gesto di attenzione da parte del ministero della Giustizia sarebbe di conforto e, oltre a proseguire nel cammino di riconoscimento dei valori e della dignità dell'avvocatura già avviato con l'equo compenso, darebbe una prospettiva meno buia ai mesi che ci attendono.

Venezia, 24 marzo 2020



LA PRESIDENTE
AVV.ta **ALESSANDRA STELLA**

